



REGIONE CALABRIA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE  
PER LA CALABRIA

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INVITARE ALLA PROCEDURA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I. DA ESPLETARSI MEDIANTE R.D.O. MePA PER L'AFFIDAMENTO DEI "LAVORI DI RESTAURO DELLA STRUTTURA DELLA VARA E DEGLI ELEMENTI DECORATIVI DELLA SACRA EFFIGIE DELLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE DI REGGIO CALABRIA (RC)"**

**Si rende noto**

che il Segretariato Regionale del MiBACT per la Calabria, Via Skyllation, n. 1, 88021, Roccelletta di Borgia (CZ) tel. 0961 391048 - fax 0961 391033 - e-mail (PEO) sr-cal@beniculturali.it - indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it; sito internet: www.beniculturalicalabria.it; intende avviare un'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura prevista ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., da espletarsi mediante R.D.O. MePA, avente ad oggetto l'affidamento dei "*Lavori di restauro della Struttura della Vara e degli elementi decorativi della sacra effigie della Madonna della Consolazione di Reggio Calabria*", con previsione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici, in modo non vincolante per il Segretariato. Resta pertanto stabilito che la presentazione della manifestazione di interesse da parte degli operatori economici non genera alcun diritto o automatismo di partecipazione alla presente né ad altre procedure di affidamento sia di tipo negoziale sia pubblico.

**1 - Stazione Appaltante**

Segretariato Regionale del MiBACT per la Calabria, Via Skyllation, 1, 88021 – Roccelletta di Borgia (CZ) - tel. 0961 391048 - fax 0961 391033 - e-mail (PEO) sr-cal@beniculturali.it - indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it - sito internet www.beniculturalicalabria.it

**2 - Descrizione dei lavori**

La *Vara della Madonna della Consolazione di Reggio Calabria* (da questo punto in poi *Vara*), macchina processionale a spalla, atta a custodire e a portare in processione la veneratissima icona di *Santa Maria della Consolazione* risalente al XVIII sec., misura circa m 6 in altezza, 2,5 m in larghezza e 1,5 m in profondità. L'effigie – che non è oggetto del presente intervento - riveste un ruolo identitario nella cultura della città di Reggio Calabria, dove l'evento processionale, che ricorre

ogni anno tra il mese di settembre e il mese di novembre, assume particolare richiamo in termini di partecipazione e di devozione per la popolazione, non solo cittadina.

La *Vara* è composta da una struttura portante metallica (che costituisce lo 'scheletro' non solo della base geometrica ma anche del ricco apparato decorativo soprastante) e da sontuose lavorazioni artistiche (composte da cornici e modanature rivestite da lamine in argento sbalzate, bulinate, cesellate, lamine in rame dorato ad amalgama di mercurio e in argento dorato e da due angeli, probabilmente in ottone fusi a cera persa, presumibilmente fissati per mezzo di chiodature e viti in argento, bronzo ed ottone, oggi quasi completamente sostituiti da chiodi e rivetti in ferro o alluminio). La base è arricchita da un candeliere a sette bracci digradanti e in origine anche da quattro angeli reggi-candelabro (attualmente esposti presso il Museo Diocesano di Reggio Calabria insieme ad uno dei riccioli della cornice, collassato durante una processione), mentre la sommità dell'apparato decorativo accoglie lo stemma di San Giorgio ed una corona in argento.

I lavori di restauro dovranno essere effettuati in un laboratorio aperto al pubblico appositamente allestito presso il Palazzo del Consiglio Regionale della Calabria, sito a Reggio Calabria in Via Cardinale Portanova, nella Sala Monteleone, dove la *Vara*, priva del quadro, sarà trasportata dall'Associazione dei 'portatori', che si occupa della sua movimentazione durante le processioni. La ditta, pertanto, non dovrà prevedere alcuni tipo di trasporto della *Vara*.

L'intervento di restauro (che interesserà l'intera macchina processionale, includendo struttura portante, meccanismi di movimentazione interni, elementi decorativi e relativi componenti di fissaggio), dovrà svolgersi in un arco temporale rigidamente circoscritto tra i mesi di gennaio e agosto del 2020.

Da un punto di vista conservativo il manufatto, pregevole opera di argenteria messinese, presenta lacune delle lamine metalliche e versa, nel suo insieme, in un pessimo stato di conservazione, dovuto principalmente alla natura dei materiali che lo costituiscono, particolarmente sensibili alle condizioni microclimatiche, aggravate dall'azione di agenti aggressivi (quali lo zolfo - presente nell'aria a causa della combustione degli idrocarburi - e l'aerosol marino) e da manutenzioni che hanno contribuito, attraverso puliture con prodotti non idonei, a innescare processi di corrosione. Inoltre, tutte le superfici in argento e rame dorato ed in ottone sono coperte da polveri grasse, depositi superficiali incoerenti, particellato e pulviscolo carbonioso nonché gocce di cera di candele, sostanze in parte inglobate e rese compatte da protettivi superficiali applicati durante precedenti interventi manutentivi.

Ancora più grave è la presenza di estesi processi di alterazione dei metalli e di localizzati fenomeni di corrosione attiva. La lucentezza delle lamine in argento è infatti totalmente offuscata da un pesante strato di solfuro d'argento (che annerisce ed ottenebra non solo il contrasto cromatico con le parti dorate ma, soprattutto, i particolari della sofisticata lavorazione, depauperando il lavoro di cesello e bulino e i rapporti tonali originali), portando alla perdita della differenziazione luministica delle lamine. Non sono pertanto più apprezzabili le lavorazioni superficiali realizzati dagli argentieri, con il sapiente uso di martellinature e cesellature, che trattarono le superfici, ove lucide e brillanti, ove satinare e vibranti, ove leggermente opache, accanto a zone in ombra lasciate quasi grezze. Risulta pertanto molto attutito anche il contrasto cromatico tra le parti argentee e quelle dorate. Queste ultime, realizzate con lamine in rame sagomato, martellinato e dorato ad amalgama di mercurio, risultano opache e interessate da processi di corrosione attiva, denunciate da fluorescenze saline di colore verde chiaro, soprattutto nelle aree interessate dalla mancanza della doratura originale (abrasa nelle



pregresse manutenzioni) o nelle zone di contatto tra rame e altri metalli (quali argento, ma anche piombo e stagno, utilizzati per le numerosissime saldature presenti).

L'apparato decorativo inoltre, a causa delle vibrazioni e sollecitazioni causate dalle cadenzate processioni alla quale la Vara è sottoposta, presenta numerose lesioni e fessurazione delle lamine, specie in prossimità dei vincoli meccanici di assemblaggio al supporto, danni più volte risanati, nei decenni, con grossolane ed antiestetiche stagnature e piombature.

Si riscontra inoltre la sostituzione dei chiodi originali, con la testa in argento lavorata che si nascondevano nell'ornato della composizione, dei quali si conservavano solo rari esemplari, rimpiazzati con circa 500 nuovi vincoli meccanici in ferro (rivetti), nella totalità dei casi fortemente ossidati e che, spesso posizionati anche in zone non originali, modificano irrimediabilmente l'immagine del manufatto.

Sulla cornice a baccelli, infatti, sono evidenti centinaia di rivetti inseriti per fissare le lamine bucando l'argento, schiacciandone la decorazione ed ossidandole. Tale situazione è ancora più grave nel caso della grande corona nella sommità della *macchina*, un manufatto di particolare delicatezza in quanto, dovendolo semplicemente sospendere per restituire un accentuato effetto di tridimensionalità, venne realizzato con numerose lamine molto sottili d'argento sbalzato per alleggerirne il peso. Queste nei diversi interventi furono assemblate con viti e rivetti ad una struttura in legno che funge da rinforzo interno e da vincolo per l'aggancio alla sommità della Vara.

### 3 - Valore dell'appalto

L'importo presunto dei lavori posti a base d'asta è pari a € 70.000,00 (euro settantamila) oltre € 2.000,00 (euro duemila) di oneri della sicurezza ed IVA ai sensi di legge.

### 4 - Categorie dei lavori

La categoria di lavoro prevista nell'appalto è la seguente:

Lavorazione	Cat.	Importo presunto (€)	Incidenza (%)	Indicazioni speciali ai fini della gara			
				Prevalente o scorporabile	Qualificazione obbligatoria	Subappaltabile	
<i>Lavori di manutenzione – OS 2-A - Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico</i>	OS-2A	72.000,00 €	100	Prevalente	si	si	Nel limite del 30 % dell'importo del contratto
TOTALE		€ 72.000,00 €	100				

Ai sensi degli artt. 29 co. 6 e 9 bis e art. 182 co. 1 bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., ai fini della partecipazione alla presente procedura, è necessario che il direttore tecnico dell'impresa sia in possesso della qualifica di "Restauratore di beni culturali" nel settore di competenza n. 8 – *Materiali e manufatti in metallo e leghe*.

**5 - Finanziamento dell'opera:** Convenzione tra Regione Calabria Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali e Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Segretariato Regionale per la Calabria (Rep. 5273 del 12.07.2019), nell'ambito del Progetto strategico denominato "*Progetto per la tutela e la valorizzazione dei grandi attrattori religiosi e degli edifici di pregio*" per un importo pari a € 120.000,00 a valere su fondi FSC 2014-2020 – Patto per lo sviluppo della Regione Calabria.

#### **6 - Luogo di esecuzione dei lavori**

I lavori di restauro dovranno essere effettuati presso la sala "*Federica Monteleone*" del Palazzo del Consiglio Regionale per la Calabria sito in Via Cardinale Gennaro Portanova, a Reggio Calabria.

La sala suddetta sarà adibita a "cantiere di restauro aperto", offrendo la possibilità al pubblico di poter assistere alle operazioni di restauro. Resta inteso che, nella sala suddetta, l'accesso alle parti destinate a cantiere, opportunamente circoscritte, sarà strettamente limitato al personale MiBACT, al personale dell'impresa aggiudicatrice dei lavori e alle persone espressamente autorizzate e che sarà altresì messo a disposizione dell'impresa un locale attiguo non aperto al pubblico.

#### **7 - Informazioni generali**

Si specifica sin da ora che la procedura negoziata verrà svolta sul mercato elettronico del portale [acquisti.inretepa.it](http://acquisti.inretepa.it) (MePA), mediante R.D.O. sul bando "*Lavori di manutenzione - Opere Specializzate OS 2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*",

Pertanto gli Operatori Economici dovranno essere iscritti e abilitati al bando sopra indicato entro la data di scadenza della presente manifestazione di interesse. L'iscrizione e l'abilitazione dovranno essere mantenute valide fino alla conclusione della procedura. Non verranno invitati gli operatori economici non abilitati al suddetto bando.

Si precisa che l'appalto sarà affidato a "corpo" secondo l'art. 3 co. 1, lett. d), restando fermi i limiti di cui all'art. 106 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal Capitolato speciale d'Appalto.

#### **8 - Durata dell'appalto**

Il tempo utile presunto per consegnare l'opera oggetto dell'appalto è fissato in 150 (centocinquanta) giorni naturali e consecutivi e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori secondo il cronoprogramma allegato al progetto esecutivo nel periodo intercorrente tra gennaio e agosto.

#### **9 - Criterio di aggiudicazione**

L'appalto sarà affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D. Lgs. 50/2016, in base a:

- elementi qualitativi
- elementi quantitativi

La ripartizione del punteggio, considerando quello massimo di 100 punti, viene attribuito in base ai seguenti elementi:

- valutazione di natura qualitativa (OFFERTA TECNICA): ..... punti massimi 70
- valutazione di natura quantitativa (OFFERTA TEMPO ED ECONOMICA): ... punti massimi 30

Per la specifica e puntuale disciplina della procedura negoziata si fa rinvio alle successive fasi di gara.

L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida purché ritenuta conveniente e congrua da parte della Stazione Appaltante.

## **10 - Sopralluogo**

Ai fini della presente candidatura, in questa fase non è previsto il sopralluogo. In seno alla successiva procedura negoziata il sopralluogo sarà obbligatorio per tutti i partecipanti invitati.

## **11 - Requisiti di qualificazione**

Sono ammessi a presentare istanza gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 interessati al presente avviso che siano abilitati al Mercato elettronico della pubblica Amministrazione con iscrizione al bando "*Lavori di manutenzione - Opere specializzate OS 2-A*" (Categoria di lavorazioni: *OS 2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*) ed in possesso dei seguenti requisiti:

### **11.1 - Requisiti di ordine generale**

- non trovarsi in alcuna delle condizioni determinanti l'esclusione dalle procedure per l'affidamento dei pubblici contratti previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- insussistenza delle condizioni previste dall'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs 165/2001 (*pantouflage* o *revolving door*) o di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

### **11.2 - Requisiti di idoneità professionale**

- Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 42/04 " *Fermo restando quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia* ".

Pertanto, si richiede che il direttore tecnico dell'impresa sia in possesso della qualifica di "Restauratore di beni culturali" nel settore di competenza N. 8 – *Materiali e manufatti in metallo e leghe*, secondo l'art 182, co. 1 bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

- Iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.).

### **11.3 - Requisiti di capacità tecnica e professionale**

Si richiede che l'impresa possieda i requisiti di qualificazione di cui all'art. 4 co. 2 del D.M. 154/2017 recante " *Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*", ovvero ai sensi dell'art. 12 del medesimo Regolamento per i lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro.

Le imprese devono possedere i seguenti requisiti, anche attraverso adeguata attestazione SOA, ove posseduta:

- aver eseguito direttamente e in proprio, nei dieci anni antecedenti alla data del presente invito, lavori della medesima categoria da affidare con riferimento allo specifico settore di competenza a cui si riferiscono le attività di restauro, per un importo complessivo almeno pari a quello del contratto da stipulare, fermo restando il principio della continuità nell'esecuzione dei lavori di cui all' art. 7 co. 2 del suddetto D.M. 154/17 (*l'impiego temporalmente illimitato dei certificati di esecuzione dei lavori è consentito a condizione che sia rispettato il principio di continuità nell'esecuzione dei lavori, a prova dell'attuale idoneità a eseguire l'intervento da appaltare oppure sia rimasta invariata la direzione*



*tecnica*) o, in alternativa, avere il direttore tecnico previsto dall'art. 7 co. 1, lett. a) del D.M. 154/17;

- avere un organico determinato secondo quanto previsto dall' art. 8, comma 3, del D.M. 154/17 sull'idoneità organizzativa.

Ai sensi dell'art. 12 co. 2 del D.M 154/2017, i requisiti di cui al co.1, autocertificati ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sono dichiarati in sede di domanda di partecipazione e **sono accompagnati da una certificazione di buon esito dei lavori rilasciata dall'autorità preposta alla tutela dei beni su cui si è intervenuti.**

L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA OS-2A, costituente lavori su beni tutelati dal decreto legislativo n. 42 del 2004 è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale. In pendenza della verifica triennale, l'attestazione SOA deve essere corredata, in caso di verifica in corso, da apposita dichiarazione dell'organismo di certificazione.

In caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o consorzi, si applicano, oltre alle norme generali, quelle di cui agli artt. 47 e 48 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

È ammesso il subappalto che non potrà comunque superare il 30 % dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'art. 105, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per espressa previsione normativa non è ammesso l'avvalimento ai sensi dell'art. 146, co. 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

## **12 - Modalità di partecipazione**

Ciascun operatore potrà inviare la propria richiesta di invito, predisposta secondo il modello allegato al presente Avviso, corredata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, tramite PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata: [mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it) entro e non oltre le ore 12:00 del 18/11/2019 indicando nell'oggetto "*Candidatura alla procedura negoziata per l'affidamento dei Lavori di restauro della struttura della Vara e degli elementi decorativi della sacra effigie della Madonna della Consolazione di Reggio Calabria*".

Le manifestazioni di interesse potranno anche essere firmate digitalmente, purché la firma corrisponda al soggetto dichiarante ed il relativo certificato non risulti scaduto, revocato o sospeso al momento della sottoscrizione. La richiesta di invito dovrà pervenire da operatori economici in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti al precedente punto 11, fermo restando che l'operatore candidatosi individualmente, in quanto autonomamente qualificato, potrà comunque partecipare alla successiva procedura negoziata quale mandatario di operatori riuniti, purché abilitati al MePA.

Qualora la candidatura venga invece presentata da un operatore economico in forma riunita, tutti gli operatori facenti parte del Raggruppamento dovranno essere abilitati al MePA.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre il predetto termine di scadenza ovvero che riportino informazioni e/o documentazione incompleta rispetto alle prescrizioni del presente Avviso. Farà fede l'orario di ricevimento attribuito elettronicamente al momento della ricezione della PEC.

## **13 - Verifica del possesso dei requisiti di partecipazione**

Ai sensi dell'art. 216, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e della deliberazione dell'AVCP n. 111/2012, questa Stazione appaltante acquisirà la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario per la partecipazione alla

procedura di gara del presente bando/disciplinare, presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita presso l'Autorità (ANAC) per verificare il possesso dei requisiti tramite la Banca dati stessa. Pertanto è necessario che ciascun partecipante presenti in fase di gara il cosiddetto PASS dell'Operatore Economico (PassOE).

Il documento (PassOE) deve essere inviato con la presentazione dell'istanza di partecipazione. Per la generazione di tale documento è necessario che ciascun operatore economico partecipante, assoggettabile alla verifica dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, abbia un proprio amministratore iscritto ed abilitato ad operare sul sistema AVCPASS-OE dell'Autorità con profilo di "Amministratore dell'operatore economico". Di norma, l'abilitazione avviene nell'arco di 48 ore dalla richiesta; tuttavia tale tempistica non è garantita nel caso di soggetti non autorizzabili in via automatica (es. gli amministratori e legali rappresentanti di operatori economici non tenuti all'iscrizione sul registro delle imprese ovvero procuratori generali e speciali di operatori economici che, seppur tenuti all'iscrizione sul registro imprese, non compaiono sullo stesso). E' pertanto onere dell'operatore economico attivarsi tempestivamente e coerentemente con le scadenze delle procedure di gara ai fini dell'ottenimento del PassOE. Tale adempimento, in capo agli operatori economici, è indispensabile per consentire alla stazione appaltante di eseguire le verifiche dei requisiti con le modalità di cui al D. Lgs. 50/2016, onde evitare possibili esclusioni dalle procedure di gara. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale ANAC secondo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, dopo la registrazione al servizio AVCPASS, indica al sistema il **CIG: 8083368E48** della procedura di affidamento cui intende partecipare con riferimento a ogni singolo Lotto. Il sistema rilascia un "PassOE" da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa. Fermo restando l'obbligo per l'operatore economico di presentare le autocertificazioni richieste dalla normativa vigente in ordine al possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di affidamento, il "PASSOE" rappresenta lo strumento necessario per procedere alla verifica dei requisiti stessi da parte delle stazioni appaltanti

Resta inteso che, nel caso di non operatività e /o mancato funzionamento del sistema AVCPASS, nonché in caso di problemi relativi alla gestione del sistema AVCPASS, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare le verifiche dei documenti con il controllo tradizionale, al fine di evitare qualsiasi tipo di errore e/o ritardo nella verifica di quanto necessario ai fini della gara.

#### **14 - Modalità di selezione dei candidati**

Verranno invitati alla successiva procedura negoziata tutti gli operatori che abbiano presentato nei termini idonea documentazione. Pertanto, dopo la scadenza della candidatura, il Responsabile Unico del Procedimento, alla presenza di due collaboratori individuati tra il personale dello stesso Segretariato, verificherà la conformità della documentazione prodotta al fine di individuare i candidati ammessi da invitare alla successiva procedura negoziata, da svolgersi mediante R.D.O. sul MePA.

Non saranno ammessi gli operatori economici la cui candidatura risulterà compilata in maniera non corretta/completa e che non risultino abilitati al MePA. Al presente avviso gli operatori economici dovranno rispondere inoltrando solo ed esclusivamente la propria candidatura, predisposta secondo il modello fornito dalla Stazione Appaltante, l'elenco dei lavori svolti con il relativo importo e la certificazione di buon esito dei lavori rilasciata dall'autorità preposta alla tutela dei beni su cui si è intervenuti.

## **15 - Responsabile Unico del Procedimento**

Il R.U.P. della procedura è l'arch. Salvatore Amaddeo, raggiungibile tramite l'indirizzo PEO salvatore,amaddeo@beniculturali.it, al quale potranno rivolgersi gli operatori economici interessati per formulare quesiti riguardanti la presente procedura.

## **16 - Trattamento dati personali**

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore del Segretariato Regionale per il MiBACT Calabria, dott. Salvatore Patamia.

## **17 - Pubblicità ed ulteriori informazioni**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale del MiBACT per quindici giorni consecutivi allo scopo di dare adeguata pubblicità all'iniziativa.

In relazione alle candidature non ammesse alla successiva procedura negoziata, verrà comunque data specifica comunicazione a mezzo PEC ai singoli operatori economici.

Si precisa sin da ora che, in caso di ammissione alla successiva procedura negoziata, i candidati selezionati dovranno far pervenire esclusivamente tramite Piattaforma telematica MePA, secondo le specifiche tecniche ivi previste, l'offerta e la documentazione che verrà loro richiesta tramite apposita lettera d'invito caricata dalla Stazione Appaltante nella R.D.O.

La presentazione della candidatura non genera alcun diritto o automatismo di partecipazione alla procedura negoziata.

***Si fa presente che la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non dare seguito all'avvio della successiva procedura negoziata costituendo, il presente avviso, una mera indagine di mercato.***

### **Allegati:**

- n. 1 - Modello richiesta di invito;
- n. 2 - Tavole esplicative con documentazione fotografica.

IL DIRETTORE  
Dott. Salvatore Patamia

